



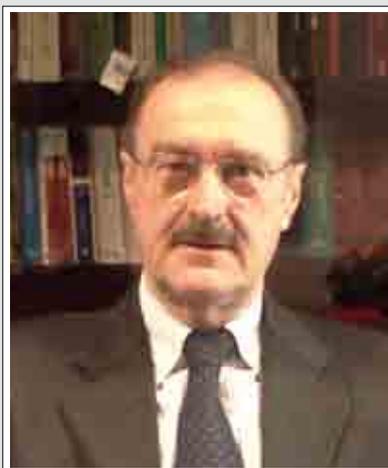
## Il mondo delle professioni

*Anche Brescia ha confermato il successo della manifestazione a livello nazionale*

# Il professional day ha ribadito l'urgenza di cambiamento politico

**I**l 19 febbraio scorso il CUP (Comitato Unitario Professioni Bresciane) cui aderiscono gli Ordini e Collegi di Architetti, Avvocati, Chimici, Consulenti del Lavoro, Agronomi, Farmacisti, Ingegneri, Medici, Veterinari, Geometri, Ostetriche, Periti Agrari, Periti Industriali, Infermieri professionisti, Notai oltre al nostro Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ha organizzato il "Professional Day" che si è svolto con una manifestazione nazionale a Roma e con manifestazioni provinciali distribuite su tutto il territorio nazionale, ma in

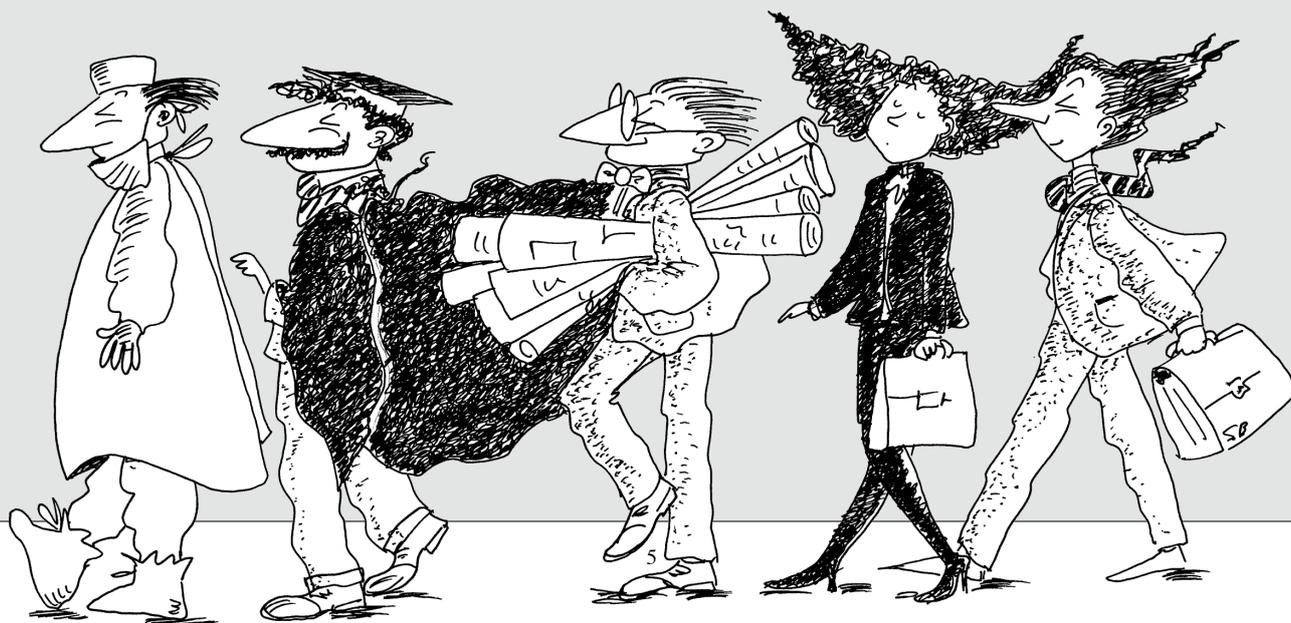
**di** **Manfredo Boni**

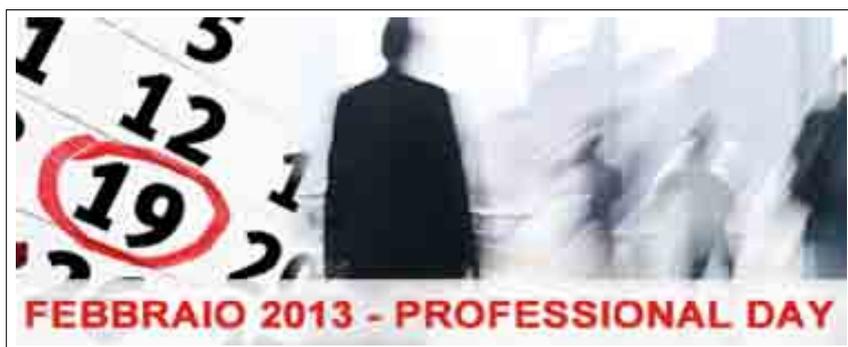


*Manfredo Boni*

diretto collegamento in videoconferenza con la sede nazionale. Sia la manifestazione nazionale che quelle locali erano caratterizzate da tavole rotonde ed interventi di confronto tra i rappresentanti delle professioni e i candidati al Parlamento di vari partiti politici alle elezioni del 24 e 25 febbraio scorso.

Il tema dei dibattiti, presentato a Brescia dal presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia, Antonio Passantino, quale coordinatore del CUP, era incentrato su "la crisi del Paese e il ruolo delle Professioni". Il





giornalista Gianni Bonfadini ha moderato e coordinato gli interventi dei candidati alle elezioni Gregorio Gitti (lista Monti), Massimo Mucchetti (PD), Stefano Saglia (PDL), Alfredo Bazoli (PD), Vito Crimi (5 Stelle), Chiara Moroni (FLI), Mauro Parolini (PDL) a confronto, nelle due tavole rotonde, con alcuni Presidenti in rappresentanza degli Ordini e Collegi aderenti al CUP per ciascuna area di appartenenza. Sono intervenuti: Marco Belardi, Ottavio Di Stefano, Alberto Pelizzari, Mario Mistretta, Stefano Bazzana, Giovanni Platto, Gianpietro Bara, Francesco Rastrelli e Giuseppe Pesce.

La stampa e le televisioni presenti hanno dato conto sui giornali locali e nei servizi speciali dell'evento presso il salone della Camera di Commercio di Brescia, affollato di Professionisti. Gli iscritti alle Pro-

fessioni del CUP provinciale di Brescia sono oltre 33.000.

I relatori hanno affrontato il tema partendo dalla analisi di una situazione di crisi economica, finanziaria, produttiva ed istituzionale. Il Paese soffre di mali endemici che oggi si sono aggravati ed incancreniti.

Hanno sottolineato la necessità di varie misure urgenti a sostegno dell'occupazione. Il lavoro e l'impresa sono stati al centro del dibattito privilegiando gli investimenti stranieri e scoraggiando le delocalizzazioni.

Molti hanno richiamato la necessità del contenimento e del riordino della spesa pubblica, di un segnale di equità con il taglio dei costi della politica, ormai ritenuti tra gli investimenti sociali più improduttivi se non dannosi. La riaffermazione di un sistema di regole standard che siano applicabili senza cadere in un



Ordine degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti  
e Conservatori della  
Provincia di Brescia



ORDINE AVVOCATI BRESCIA



ORDINE DEI CHIMICI DI BRESCIA



Ordine dei  
Consulenti  
del Lavoro



ORDINE  
DOTTORI AGRONOMI  
DOTTORI FORESTALI  
BRESCIA



ORDINE  
DEI DOTTORI  
COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI  
CONTABILI  
BRESCIA



Ordine dei Farmacisti  
della Provincia di Brescia



Collegio  
Geometri e Geometri Laureati  
della Provincia di Brescia



Collegio Provinciale IPASVI  
Infermieri Professionali  
Assistenti Sanitari  
Vigilatrici d'Infanzia



ORDINE  
MEDICI CHIRURGHI  
E ODONTOIATRI  
DELLA PROVINCIA  
DI BRESCIA



Ordine dei  
Medici Veterinari



CONSIGLIO NOTARILE  
BRESCIA



COLLEGIO DELLE OSTETRICHE  
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA



COLLEGIO PROVINCIALE  
DEI PERITI AGRARI E DEI  
PERITI AGRARI LAUREATI  
DI BRESCIA



COLLEGIO DEI  
PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI  
LAUREATI DELLA  
PROVINCIA DI BRESCIA

ingranaggio burocratico, divenuto centro di potere, basato sulla stratificazione dei comportamenti interdittivi o scoraggianti di ogni iniziativa. Diversi altri temi programmatici sono stati toccati.

In sintesi, sia negli interventi dei rappresentanti delle Professioni che in quelli dei candidati politici (molti dei quali iscritti agli Ordini professionali) si è trovato un filo conduttore che possiamo sintetizzare in un bisogno di cambiamento per curare il Paese malato.

I Professionisti che sono additati spesso come i difensori di vecchi privilegi da parte dei politici che si sono cimentati fino ad ora, nei vari governi succedutisi, ad immaginare di cancellare gli Ordini professionali per aprire ai professionisti senza Albo, cioè senza regole preventive

po spinte interessate da parte delle associazioni di impresa che vedono nei redditi dell'attività professionale un importante mercato da conquistare, riducendo i professionisti ed operatori all'interno di una impresa che, se possibile, deve assumere la connotazione della società di capitali.

Con questa manifestazione il mondo delle professioni, che in Italia è costituito da 3,1 milioni di persone che danno occupazione a moltissimi altri addetti dipendenti dei loro studi, si è offerto di essere interlocutore del mondo della politica per aiutare a costruire un percorso che assista il Paese ad uscire da una situazione che si presenta, per certi versi, drammatica.

Mentre scriviamo, conosciamo già il risultato delle elezioni politiche che purtroppo non ha dato alcuna pro-

spettiva di facili soluzioni per la costruzione di un quadro politico ed un governo stabile in Italia. Quasi tutti i candidati relatori al Professional Day sono stati eletti in Parlamento, dove dovrebbero avere il compito di rappresentare i bisogni collettivi che essi stessi hanno riconosciuto. Da quanto pare di vedere, mentre molti capisaldi della nostra società si stanno sgretolando, i riti della politica seguono percorsi che poco hanno a che vedere con i mali e le sofferenze del Paese. Ai politici dobbiamo chiedere di renderci conto.

Riteniamo pertanto che i confronti ed i dibattiti come quello del Professional Day, se reiterati e orientati sui temi di attualità sociale ed economica abbiano l'effetto positivo di sensibilizzare gli stessi aderenti agli Ordini e Collegi professionali ad una vigile partecipazione e ad un controllo sociale che può aiutare la Politica, oggi malata, ad assumere il suo ruolo di indirizzo, rappresentanza e servizio.

**Manfredo Boni**  
Dottore Commercialista  
Tesoriere CUP Brescia

*Servizio fotografico FOTOLIVE  
di Filippo Venezia - Brescia*



di accertamento della formazione e competenza, in modo che, come nell'impresa di servizi, ognuno possa agire secondo la richiesta del mercato per la produzione dei servizi, evitando ogni tutela pubblica per gli utenti che spesso non hanno sufficienti elementi di valutazione preventiva delle prestazioni.

Evidentemente, dietro questo orientamento vi sono da tem-

